



La News



Tra moda, vino e biodiversità

Tutela della biodiversità, un grande tema del vino italiano, sul quale la Cantina Arnaldo Caprai, leader del Sagrantino di Montefalco, sta definendo con il Wwf un piano per la tutela e il miglioramento della biodiversità in azienda. Intanto, a Vinality, Caprai, con il brand del gruppo Cruciani, celebre per i braccialettini diventati oggetto di culto mondiale, lancia un modello in piena sintonia con il progetto, ovvero la limited edition con il panda simbolo del Wwf nella speciale versione verde e gialla, i colori della bandiera brasiliana, per riportare l'attenzione sulla deforestazione dell'Amazzonia, al quale il Wwf ha dedicato la giornata nazionale delle oasi, di scena domenica 18 maggio.



Le "due leggende"

Vinality premia due leggende del vino, Chateau d'Yquem, produttrice di uno dei vini bianchi più famosi al mondo, e Tenuta Greppo della famiglia Biondi Santi la griffe più nota del Brunello di Montalcino, con il Premio Internazionale Vinality 2014. Il premio va a Chateau d'Yquem perché "dal sedicesimo secolo a oggi, ogni bottiglia incarna l'eccezionale unicità di un terroir e la bravura degli uomini e delle donne che ci lavorano". A Biondi Santi il premio va come cantina "custode del Brunello", nell'azienda condotta da Jacopo Biondi Santi, che ha raccolto il testimone di una tradizione plurisecolare, come "guardiano" del patrimonio culturale del grande rosso toscano e come guida della storica Tenuta che ha inventato, innovando nell'Ottocento, uno dei vini italiani oggi più celebrati al mondo.

Cronaca

Coldiretti, Gancia & Argentina

"Si chiama "Italian secco" e sull'etichetta è ben evidente la scritta in italiano "spumante secco" e il marchio "Gancia", ma con una lente d'ingrandimento dietro la bottiglia si può leggere che è prodotto in Argentina": così, in pieno Vinality, Coldiretti, che ha chiamato in causa la cantina di Canelli, per oltre il 90% di proprietà di Russian Standard. Che, però, ribatte: "noi estranei ai fatti, la responsabilità è di un'azienda concorrente, la Cepas Argetinas, società che è partecipata dal gruppo Bacardi".



Primo Piano

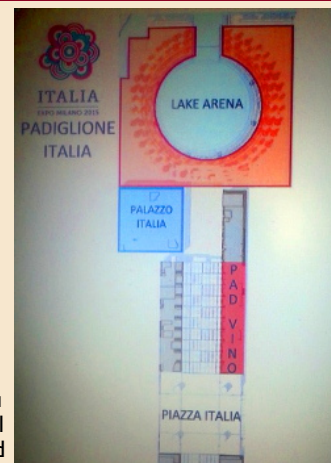
È ufficiale: Vinality "regia" del vino ad Expo 2015

"Vinality, lo dico finalmente ufficialmente, sarà il soggetto che organizzerà in Expo, lo spazio vino, che sarà nel cuore pulsante del Padiglione Italia, e sarà il soggetto fondamentale che con noi costruirà l'esperienza del settore vitivinicolo". Così il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, a Vinality. "Sarà un progetto aperto e partecipato, coordinato a livello scientifico da Riccardo Cotarella, presidente di Assoenologi, del lavoro che vogliamo fare per portare in Expo il vino. Lo faremo con Vinality, Expo e le autorevoli personalità del mondo del vino che hanno accettato di essere parte di questo comitato scientifico che dovrà progettare i contenuti, a servizio di Expo e a servizio dell'Italia. È solo la prima tappa di un lavoro che tutta la squadra del Ministero sta facendo". "È un incarico importante e di responsabilità - ha commentato Cotarella - e dico il mio grazie al Ministero a nome della categoria degli enologi: senza falsa modestia, ci riteniamo secondi solo ai produttori nell'aver dato vita al rinascimento del vino italiano, con un apporto di conoscenza, di passione e di amore per la nostra terra. È presto per parlare di progetti, la nomina è talmente recente che non abbiamo parlato con i Commissari, ma ce la metteremo tutta. Il comitato sarà gratuito, a titolo onorifico. A garantire il lavoro non sono io, ma i miei compagni di viaggio, grazie ai quali siamo in una barca solida con tanti motori di riserva: Piero Antinori, alla guida dell'Istituto Grandi Marchi, Diana Bracco responsabile del Padiglione Italia, Giovanni Mantovani dg Veronafiere, ma c'è anche il mondo della cooperazione, come ho chiesto personalmente al Ministro, perché è una fetta importante non solo a livello produttivo, ma anche per la ricerca, con il presidente del gruppo Cevico, Ruenza Santandrea. E ancora le due organizzazioni di filiera più importanti, Federvini, con il presidente Lamberto Gancia, e Domenico Zonin, di Unione Italiana Vini, poi il presidente del Comitato Grandi Cru, Carlo Guerrieri Gonzaga e Raffaele Boriello, vicecapo di Gabinetto del Ministero. È un incarico di onore, ma l'onore dipende da quello che faremo".

Focus

Il "Padiglione Vino" nel cuore di Expo

Sarà nel cuore pulsante di Expo, dentro al Padiglione Italia, dove, essendo il Belpaese la Nazione ospitante, passeranno tutte le delegazioni del mondo, il "Padiglione Vino" (foto). "Una scelta strategica, perché vino è il nostro fiore all'occhiello", ha detto, a Vinality, la responsabile del Padiglione Italia (3 piani da 3.000 metri quadrati ognuno, più una terrazza che, in parte, ricreerà la celebre "Terrazza Martini", e in parte sarà proprio dedicata al vino), Diana Bracco. "Expo deve esporre storie - ha detto il Commissario Giuseppe Sala - deve raccontare il valore delle tradizioni, quello che significa per il Paese una cultura che, in questo caso è la cultura vitivinicola". Una scelta che mette fine alle polemiche sullo spazio dedicato al vino, che avrà dunque la sua vetrina al centro di Expo, che, va ricordato, non è una fiera commerciale, ma un evento istituzionale, con il nettare di Bacco protagonista nel palcoscenico più importante. "Per noi è di un'importanza strategica fondamentale, vuol dire poter costruire un Vinality sempre più internazionale e aperto ad essere la piattaforma del vino a livello globale", ha commentato a www.winenews.tv il dg Veronafiere, Giovanni Mantovani.



Wine & Food

Martina: "il vino metafora del riscatto dell'Italia". Renzi a Vinality?

"Il vino è la metafora del riscatto possibile del nostro paese, i numeri dicono che quando l'Italia fa l'Italia, supera gli steccati e riesce a fare aggregazione, vince nel mondo. Ma si può e si deve fare ancora meglio, e io senza dare per fatte cose ancora non realizzate per fare titoli, prometto tutto il mio impegno per concretizzare i tanti percorsi importanti avviati in questi mesi". Così il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina, nell'apertura di Vinality, che ha annunciato anche la visita (ancora non confermata ufficialmente) del Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, a Verona, il 9 aprile.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il monologo contro la contraffazione in scena a Vinality, in uno spettacolo prodotto dalla Regione Veneto. "La mole di denaro che viene sottratta al vero made in Italy meritava la

scrittura di un testo teatrale". Parola di Tiziana Di Masi, interprete del monologo, rivisitato in chiave enoica, contro i vini fatti con i "wine kit" e chi li commercializza.

